

CROMOLOGIA

traiettorie
asincrone tra
arte e cultura
trentina

a cura di
Gabriele Lorenzoni
Federico Mazzonelli

con
Roberta Menapace

**artiste e artisti
in mostra:**

**Italo Bressan
Mauro Cappelletti
Annamaria Gelmi
Micol Grazioli
Diego Mazzonelli
Angelo D. Morandini
Gianni Pellegrini
Federico Seppi
Rolando Tessadri
Rolando Trenti
Maddalena Zadra**

con un omaggio ad
Aldo Schmid

sabato 29 ottobre
alle ore 18.00
Palazzo Assessorile
inaugura
Cromologia
traiettorie asincrone
tra arte e cultura
trentina
apertura mart → dom
10.00-12.00
15.00-18.00
lunedì chiuso
aperture straordinarie
31 ottobre / 26 dicembre
chiusure straordinarie
25 dicembre / 1 gennaio
Palazzo Assessorile
Piazza Municipio, 21 - Cles TN
0463/662041
www.comune.cles.tn.it

Inaugura sabato 29 ottobre alle 18 a Palazzo Assessorile a Cles la mostra "Cromologia. Traiettorie asincrone nell'arte e nella cultura trentina". L'esposizione, fortemente voluta dall'amministrazione comunale e curata da Federico Mazzonelli e Gabriele Lorenzoni, pone un tema universale e rilevante come quello del rapporto fra spazio (sia fisico che spirituale, che va dall'oggetto all'architettura, dal paesaggio al pensiero) e colore (inteso come elemento-base del fare arte, nonché del prodotto artigianale e della materia prima naturale) attraverso il filtro specifico e locale di alcune esperienze rilevanti dal punto di vista storico, religioso, sociale e culturale, scelte con attenzione all'interno del mondo trentino e, nello specifico, noneso. Come spiegano i curatori: «Il titolo rivela l'approccio volutamente radicale, a-scientifico, militante, totalmente sbilanciato sul fronte aniconico, che la mostra vuole evocare, esercizio di pensiero laterale e motore di costruzioni intellettuali insolite: Cromologia. Un neologismo, un gioco di parole che genera una crasi e un fraintendimento fra Cronologia e Cromatico. Cromologia indica il metodo che ci siamo dati: portare a galla una serie di realtà, attestazioni, esperienze, espressioni della cultura materiale o artistica o addirittura della natura spontanea, geologica e incontrollabile, di epoche fra loro distanti, nell'ambito di un atteggiamento totalmente asincrono rispetto alle cronologie ufficiali. Undici artisti e artiste contemporanei, di cui nove in attività e due storici, vedono le loro opere messe in dialogo con oggetti lontani nel tempo, nello spazio e, talvolta, pure nella sensibilità». L'incipit è dato dal rapporto fra attività che connotano il territorio e le ricerche di alcuni artisti contemporanei. Verranno messe in un dialogo assolutamente inedito, originale e ricco di rimandi (sia culturali che puramente visivi e quindi estetico/emozionali) oggetti molto diversi: da un lato opere pittoriche e scultoree di artisti e artiste attivi nel campo dell'astrazione e della ricerca sul colore, in buona parte legati alle esperienze di pittura concreta (come Astrazione Oggettiva) che hanno connotato le poetiche degli anni Settanta, dedicandosi in maniera intransigente e visionaria alla ricerca pittorica sul colore, e di artisti e artiste della generazione più giovane, instancabili ricercatori di sensazioni cromatiche autentiche. Faranno loro da contraltare visivo e concettuale dall'altro lato alcune esperienze disseminate sul territorio noneso e trentino, dalle incredibili decorazioni parietali bianco/rosse di Palazzo Assessorile al verde "segreto" delle stufe a olle di Sfruz, dai meravigliosi intagli lignei dorati di epoca barocca alle sete variopinte della Manifattura Viesi, dagli argenti settecenteschi della Parrocchiale di Cles e della Diocesi Tridentina ai vetri delle antiche damigiane contadine, dagli affioramenti geologici delle Laste Rosse e del marmo giallo di Castione di Brentonico alla microstoria locale delle antiche manifatture clesiane di oggetti in terracotta che diedero agli abitanti della borgata l'ormai quasi dimenticato soprannome di "scudelari", per arrivare fino al colore dell'architettura contemporanea, quel grigio che rimanda al manufatto che più caratterizza il paesaggio la Valle di Non, la diga di Santa Giustina. Da questo punto di vista privilegiato si potrà aprire l'orizzonte tematico e culturale per approfondire il tema del colore, elemento che da sempre caratterizza la dimensione materiale e spirituale dell'essere umano.

Collaborazioni. La mostra vede la collaborazione di Roberta Menapace, il coordinamento di Sara Lorengo e Laura Paternoster dell'Ufficio Cultura - Comune di Cles. Immagine coordinata Angelica Stimpfl, allestimento Arteam, Trento, Pedrotti Legno, Trento.

Grazie al generoso contributo dei prestatori e di quanti hanno sostenuto il progetto: Associazione Antiche Fornaci Sfruz, Cantina LasteRosse, Comune di Sfruz, Comune di Brentonico, Gruppo Miniera San Romedio, Museo Diocesano Tridentino, Unità Pastorale di Santo Spirito - Andrea Biasi, Domizio Cattoi, Grazia Corradini Schmid, Roberto Covi, Bruno Gazza, Patrizia Poli, Fabrizio Pozzatti, Silvia Tadiello, Marta Trenti, Giorgio Viesi, Franco Zadra, Renzo Zeni.